

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**  
**“Caschi Bianchi per lo Sviluppo Sostenibile in SENEGAL”**

**ENTI ATTUATORI**

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
CPS	SENEGAL	MBOUR	139631	4

**TITOLO E CODICE DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Tutela delle risorse naturali e Sviluppo Sostenibile: AFRICA - PMXSU0002920010150EXXX

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione “Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo.”, contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

**obiettivo 2 – Sconfiggere la Fame:** migliorando la situazione economiche della popolazione più vulnerabile

**obiettivo 3 – Salute e Benessere:** sensibilizzando la popolazione sull'igiene personale,

**obiettivo 4 – Istruzione di Qualità:** assicurando frequenza scolastica e sensibilizzazione sul tema del riciclo dei rifiuti ai minori

**obiettivo 12 – Consumo e Produzioni Responsabili:** producendo energie rinnovabili, corretto uso dell'acqua, proponendo un modello di sviluppo agricolo sostenibile, aumentando il riciclaggio dei rifiuti,

**obiettivo 13 – Lotta contro il Cambiamento Climatico:** riducendo la deforestazione, garantendo energia rinnovabile,

**obiettivo 15 – Vita sulla Terra:** contribuendo a valorizzazione delle risorse naturali, evitando l'inquinamento delle sorgenti d'acqua.

**TITOLO E CODICE DEL PROGETTO:**

Caschi Bianchi per lo Sviluppo Sostenibile in SENEGAL - PTXSU0002920010568EXXX

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**CORNICE GENERALE:**

In Senegal, la mancanza di un sistema statale efficace di gestione dei rifiuti, danneggia gravemente la comunità locale sul piano igienico-sanitario, produttivo ed economico. Produce inquinamento ambientale che ha gravi ripercussioni negative sulla salute dei cittadini provocando colera, patologie dermatologiche di cui sono vittima principalmente i bambini. Nell'area d'intervento si rileva una produzione media di circa 2.880 tonnellate annue di rifiuti (70% organici, 10% plastica, 4% carta, 4% sabbia, 3% tessuti, 9% altro). Inoltre nel Dipartimento di Foundiougne l'aumento di domanda di terreni da lottizzare ed edificare sta riducendo progressivamente la superficie coltivabile sottraendo al territorio ingenti superfici di terreno agricolo. In più la crescita anarchica del turismo con l'affermazione e l'enfatizzazione del turismo sessuale e/o lo sfruttamento delle bellezze naturali, impediscono a tale filiera di essere un fattore trainante dello sviluppo locale sostenibile.

**PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:**

La CPS opera in Senegal dal 1974, e ha realizzato numerosi progetti socio-sanitari, educativi, di formazione professionale, tutela dei minori. Interviene nella prospettiva dello Sviluppo Locale, cioè di un intervento che operi contemporaneamente su settori e livelli diversi, all'interno del quadro territoriale generale.

Nel settore dell'agricoltura e pesca, dal 2017 coordina progetti di promozione di un'agricoltura familiare e di una pesca artigianale sostenibili e consapevoli, come strumenti per il raggiungimento della sovranità alimentare.

L'intervento include anche il progetto "Turismo responsabile e integrato" (Progetto di Sviluppo Locale – economico, culturale, sociale e ambientale), che si propone la "riappropriazione" da parte delle comunità locali della risorsa turismo per reinvestirla nello sviluppo locale.

Nel settore della tutela dei minori figura il progetto di Sostegno a distanza, che attualmente include circa 200 beneficiari, ai quali vengono assicurati la frequenza scolastica e il monitoraggio e l'assistenza sanitaria.

Dal 2007 la CPS invia volontari in servizio civile in Senegal. Finora ha inviato in Senegal 28 volontari (2 volontari sui bandi 2007, 2008 e 2009; 3 sul bando 2010; 2 sul bando 2011; 3 ciascuno sui bandi 2013, 2015 e 2016; 4 sui bandi 2017 e 2018).

**PARTNER DEL PROGETTO:**

GIE DI MBOUR E SOKONE; ASSOCIATION 4 CHEMINS

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Il progetto concorre al Programma "tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo" tramite la valorizzazione turistica delle risorse naturali del territorio, in un'ottica di non sfruttamento e di reale beneficio per le popolazioni locali e tramite la promozione di un modello di sviluppo agricolo sostenibile e rispettoso dell'ambiente.

Nel perseguire questa finalità il presente progetto intende raggiungere i seguenti **obiettivi specifici** in risposta ai bisogni identificati nel territorio.

- Riabilitata la produzione agricola, assicurata anche al di fuori della stagione delle piogge, con conseguente diminuzione dell'insicurezza alimentare.
- Migliorare la quantità e la qualità dei servizi offerti dai 180 membri dei 3 GIE - Gruppi di Interesse Economico (GIE Bolo Sogali; GIE Grand Mbour; GIE Tou.r.I.S. Jokkoo) di Mbour e di Sokone nell'ambito della valorizzazione delle risorse storico/culturali e naturali del territorio locale.
- Migliorare il sistema di gestione e raccolta dei rifiuti e sensibilizzare 1.900 famiglie di Sokone (16.000 abitanti) rispetto ai temi legati alla tutela dell'ambiente con un conseguente cambiamento dei comportamenti dannosi.

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I volontari saranno di supporto nelle seguenti attività:

- Supporto nella distribuzione di set agricoli
- Collaborazione nella realizzazione di formazioni su tecniche agricole, associazionismo, agricoltura sostenibile, coltivazione delle terre aride, destinate ai rappresentanti dei GIE
- Partecipazione agli incontri organizzati dal comitato di gestione
- Supporto all'organizzazione di campagne di informazione della popolazione sulle opportunità professionali offerte dai territori
- Collaborazione per gli incontri per la programmazione / accompagnamento dei viaggi di turismo responsabile da realizzare nel territorio
- Supporto nella realizzazione di 1 Corso di formazione per accrescere e migliorare il servizio di accoglienza di gruppi di turisti responsabili
- Collaborazione per gli Incontri settimanali con i referenti dei GIE per analizzare le attività in corso, individuare le attività da incrementare e elaborare i relativi piani di sviluppo
- Supporto nell'organizzazione di 2 Corsi annuali di formazione in gestione, nell'organizzazione di percorsi storico/culturali/naturalistici di turismo responsabile
- Stesura di report semestrali di monitoraggio dello stato di avanzamento attività progettuali
- Supporto alle attività di sensibilizzazione per la raccolta differenziata

- Supporto alle attività di sensibilizzazione in tecniche di riciclo realizzate da 20 insegnanti per circa 900 studenti delle scuole primarie del territorio
- Supporto all'organizzazione delle giornate di pulizia del quartiere

**ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:**

25 ore

**GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:**

5 giorni

**FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**

A Mbour i volontari in servizio civile alloggiano presso la sede della CPS, che dispone di idonei spazi abitativi.

Il vitto viene erogato grazie alla collaborazione di personale di servizio incaricato dell'acquisto dei generi alimentari e della preparazione dei pasti.

**MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

**MODALITA' DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;

- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale
- di seguire le regole comportamentali di sicurezza, prudenza e riservatezza dettate dal referente/OLP, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e nel rispetto della mission dell'Ente sul territorio
- di essere disposti ad effettuare brevi spostamenti fuori dalla sede del progetto in caso di necessità

#### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

#### **EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA DI COPERTURA DEI RISCHI**

No

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULUM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)		Da 0 a 5 punti	5
<b>Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione</b>				<b>50</b>

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati <b>NON IDONEI</b> al progetto			<b>60</b>

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle

competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La durata della formazione specifica sarà nel suo complesso di 75 ore.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Senegal e della sede di servizio
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento
- presentazione nel dettaglio delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 – Promozione del turismo responsabile

- Introduzione alle tematiche del turismo responsabile e del riciclaggio della plastica
- Approfondimento sulle Attività produttive dei GIE
- Tecniche e metodologie dell'organizzazione dei viaggi di turismo responsabile

Modulo 6 - Tutela dell'ambiente

- Tecniche per le attività di tutela ambientale e di riciclaggio delle materie plastiche
- Metodologie per la sensibilizzazione sulla raccolta dei rifiuti

Modulo 7 – Promozione della produzione agricola

- Tecniche per l'accompagnamento alla produzione agricola
- Metodologie per le formazioni su tecniche agricole, associazionismo, agricoltura sostenibile
- Metodologie e tecniche per l'informazione e la formazione dei giovani sulla creazione di piccole imprese agricole